



Rai Cinema, Titti Film, Memento Films, Respiro

presentano

NUOVOMONDO

Golden Door

un film di

Emanuele Crialese

prodotto da

Fabrizio Mosca e Alexandre Mallet-Guy

Distribuzione Estera

WILD BUNCH

Distribuzione Italia



Uscita italiana: 22 settembre

Durata: 1h59

*Il film è realizzato con il contributo del
Dipartimento Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Con il sostegno Media e Eurimages

CAST TECNICO

Regia	Emanuele Crialese
Sceneggiatura	Emanuele Crialese
Fotografia	Agnes Godard
Scenografia	Carlos Conti
Costumi	Mariano Tufano
Casting	Giuseppe Cutino
Montaggio	Maryline Monthieux
Musiche	Antonio Castrignanò
Una produzione	Rai Cinema, Titti Film, Memento Films, Respiro
Prodotto da	Fabrizio Mosca per Titti Film Alexandre Mallet-Guy per Memento Films Emanuele Crialese per Respiro
Il film è realizzato con il contributo del	Dipartimento Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Con il sostegno di	Programma Media della Comunità Europea Eurimages del Consiglio d'Europa
Distribuzione Internazionale	Wild Bunch

CAST ARTISTICO

Lucy	Charlotte Gainsbourg
Salvatore	Vincenzo Amato
Donna Fortunata	Aurora Quattrocchi
Angelo	Francesco Casisa
Pietro	Filippo Pucillo
Rita	Federica de Cola
Rosa	Isabella Ragonese
Don Luigi	Vincent Schiavelli
Mangiapane	Massimo Laguardia
Don Ercole	Filippo Luna
Mister Del Fiore	Andrea Prodan
Dottor Zampino	Ernesto Mahieux

NUOVOMONDO (Golden Door)

Sicilia. Inizi del Novecento. Una decisione cambierà la vita di una famiglia intera: lasciarsi il passato alle spalle e iniziare una vita nuova nel Nuovo Mondo.

Salvatore vende tutto: la casa, la terra, gli animali, per portare i figli e la vecchia madre dove ci sarà più lavoro e più pane per tutti.

Una sottile e allo stesso tempo fitta atmosfera di mistero avvolge l'intero viaggio. Dai riti prima della partenza, alle cure che Donna Fortunata, la madre di Salvatore, riserva agli abitanti del villaggio affetti da strane patologie, riconducibili ad arcane presenze e spiriti, che da sempre accompagnano la vita dei contadini siciliani.

Esseri viventi che convivono con le anime dei morti, non sempre soddisfatte delle decisioni dei vivi: perché abbandonare la propria terra, per andare a vivere in un posto che non appartiene, non è mai appartenuto e non apparterrà mai alla propria famiglia?

Salvatore vede e sente presenze inquietanti, ma non ha paura: fanno parte della sua vita di sempre, sono segni che lui sa leggere perfettamente.

Salvatore, è uno delle migliaia di emigranti italiani che misero in gioco tutto. Non è un eroe, è un uomo semplice, non va in cerca di grandi fortune, né di gloria, ma è guidato da una lucida consapevolezza che lo spinge ad affrontare il lungo e pericoloso viaggio attraverso l'oceano, per giungere a New York agli albori del XX secolo. Un lavoro e una casa per i suoi familiari sono il suo unico obiettivo.

NOTE DI REGIA

NUOVOMONDO è la storia di un viaggio che trasforma gli uomini. La meta è una terra promessa, un luogo oltremare in cui gli uomini, se armati di buona volontà, possono migliorare la loro vita.

La schiavitù in America è stata abolita da poco più di qualche anno e le immense terre oltremare necessitano di braccia giovani e di spiriti determinati. Anche nello stivale italiano si guarda con ottimismo a queste partenze di massa. Alleggerire il paese dagli uomini che cominciano a reclamare una loro proprietà, che sopportano ormai a stento la fame e che sono disposti a tutto pur di trovare una soluzione alle loro miserie. Lo stato Italiano e la Chiesa Cattolica incoraggiano queste partenze. Si costituiscono le prime grandi compagnie di navigazione, i biglietti si vendono in questura insieme alla fabbricazione di nuovi passaporti. Un buon guadagno per lo Stato, una giusta missione per la Chiesa, l'inizio di un sogno e una speranza per i milioni di giovani uomini che partono lasciando i villaggi ai vecchi e alle donne sole.

Le prime immagini di questa nuova terra arrivano nelle campagne agli inizi del secolo. Sono immagini "vere", le prime fotografie contraffatte, fotomontaggi di piccoli uomini accanto ad ortaggi giganteschi. Sono le prime forme di propaganda pubblicitaria che arrivano dalle Americhe per incoraggiare i braccianti a lasciare la loro arida terra e partire verso una promessa di sicura abbondanza.

Ho abbandonato i libri di storia e mi sono dedicato allo studio delle "parole di carta", così venivano chiamate le lettere che milioni di italiani dettavano a chi era capace di scrivere. Ho deciso di ricostruire una memoria che oltre a contenere le esperienze vissute in prima persona, diventa selettiva e quindi in qualche modo incompleta, latente, piena di rimozioni più o meno volontarie. Quello che mi interessava non era il racconto storico o sociale, la storia delle masse. Volevo ritrovare il particolare, l'uomo che lascia la sua terra per diventare oggetto di una metamorfosi attraverso il viaggio, per trasformarsi da uomo antico a uomo moderno.

L'uomo che parte è un uomo che porta con sé pochi oggetti e tutti i suoi morti. È l'uomo che ha vissuto con un forte senso di identità e di memoria, la memoria delle storie raccontate da suo padre e da suo nonno. I pochi chilometri di terra su cui ha vissuto senza mai allontanarsi sono un universo popolato da presenze invisibili. I suoi animali lo riscaldano la notte e lo accompagnano durante il giorno. Quest'uomo conosce e rispetta la natura e i suoi umori, dal loro rapporto dipende la sua sopravvivenza. È un uomo perfettamente integrato nel suo ambiente di cui conosce ogni pietra, ogni odore, ogni minimo impercettibile cambiamento.

Partendo, quest'uomo decide di lasciare tutto quello che conosce, il suo luogo di appartenenza, la sua memoria. Per usare una definizione che trovo bella e che appartiene alle parole scritte da uno di questi uomini di fronte allo spettacolo della traversata sull'oceano: " siamo tutti delle anime decollate" verso un paradiso che, se la fortuna vorrà, ci verrà concesso in vita, "ma stiamo morendo al passare di ogni onda. "

Ellis Island. L'isola della quarantena o come la definivano i nostri eroi "l'Isola delle Lacrime" era la prima tappa, il luogo del loro primo incontro con i cittadini del NUOVOMONDO. È da lì che è partita questa storia. Ho passato un anno a studiare i documenti e le procedure che venivano applicate durante i primi vent'anni del 900. È lì che

ho scoperto che l'isola non era semplice punto di smistamento e primo centro di accoglienza dei nuovi arrivati. Ellis Island era anche una specie di laboratorio-archivio. Dopo quattro settimane di navigazione in "steerage" - depositi adibiti a dormitori, sotto il livello del mare, senza finestre, poco spazio, pochi servizi igienici - i nostri venivano sbarcati sull'isola e subito ispezionati dal personale della marina militare americana. Si procedeva immediatamente nell'individuare eventuali malattie: tracoma, tubercolosi, alcolismo, mancanza di funzionalità negli arti, cecità, tutte le imperfezioni che avrebbero potuto precludere al giovane emigrante la possibilità di lavorare e di guadagnare, venivano segnalate come imperfezioni, i loro portatori venivano rimpatriati all'istante. Coloro che si dimostravano fisicamente perfetti venivano sottoposti ad ulteriori test di intelligenza o test attitudinali. I primi test mentali applicati alla massa di cui si abbia traccia nella storia moderna. Gli uomini del NUOVOMONDO erano convinti che la mancanza di intelligenza potesse essere trasmessa come il colore degli occhi e dei capelli, coloro che non totalizzavano il minimo punteggio durante i test venivano sottoposti ad ulteriori esami e altri test che avrebbero confutato o smentito i sospetti di insufficienza mentale.

Questi studi sull'intelligenza e sulle attitudini di tutte le razze provenienti da ogni punto del globo sono state registrate e tramandate come i primi studi di eugenetica praticati in così larga scala. L'eugenetica è stata una disciplina scientifica volta al perfezionamento della specie umana attraverso lo studio e la selezione dei caratteri fisici e mentali ritenuti positivi e la rimozione di quelli negativi. Ma l'eugenetica è stata anche, e soprattutto, un meccanismo biopolitico di persecuzione e di discriminazione finalizzato alla normalizzazione della nazione, alla epurazione del corpo sociale. Leggi sull'immigrazione e sul matrimonio e, soprattutto, politiche di sterilizzazione forzata sono state applicate per colpire una vasta gamma di categorie di soggetti 'degenerati', 'improduttivi', 'anormali'.

Mentre leggevo i manuali di ispezione mentale degli "alieni" pubblicati annualmente a partire dal 1913, guardavo le fotografie dei nuovi arrivati in fila per le ispezioni e mi perdevi nei loro sguardi che sembrava chiedessero spiegazione, disorientati, alle prese con delle forme geometriche da sistemare in un rettangolo di legno, di fronte ad uomini in divisa che fissavano degli orologi per prendere il tempo delle risposte quando c'erano delle risposte...

L'uomo antico era chiamato a trasformarsi in un arco temporale innaturale, spaventosamente rapido. Doveva dimostrare di poter riuscire a diventare un uomo moderno, dimostrare di non credere più agli spiriti ai fantasmi al diavolo e a tutte quelle cose che non si vedono e non si spiegano, quindi non esistono. L'uomo del NUOVOMONDO è un uomo razionale, padrone e dominatore della natura, costruttore di case da cento piani, di fabbriche gigantesche da cui non si esce se non per andare a casa la sera. L'uomo del NUOVOMONDO ha il dovere di usare il progresso per rimodellare il mondo a suo piacimento per produrre più di quello che è sufficiente alla propria sopravvivenza, per produrre ricchezza e denaro.

Ho seguito la scia di quegli sguardi per ritrovare un senso o per perderlo senza paura, non ci sono giudizi morali, non è un film politico, non è un film storico, non è un film sociale, cerco di raccontare la storia dei miei eroi, uomini d'altri tempi che credono ancora nell'importanza del mistero e vedono ancora cose che non si vedono, ma non per questo non esistono.

IL REGISTA

Emanuele Crialese

Regista romano, di origine siciliana, classe 1965. Nel 1991 si trasferisce in America per studiare regia alla New York University dove si laurea nel 1995. Dopo aver girato diversi corti, esordisce nel lungometraggio nel 1997 con *Once We Were Strangers*. Con questo primo film, in cui racconta l'amicizia di due immigrati, un italiano e un indiano, che vivono a New York arrangiandosi tra mille lavoretti, Crialese partecipa al Sundance film festival di Robert Redford. Nel 1999 collabora, come autore, ad un trattamento cinematografico su Ellis Island con il produttore Bob Chartoff. Nel 2002 vince la Settimana della Critica a Cannes con *Respiro*, che dopo aver entusiasmato la Francia ed essere stato venduto in più di 30 paesi nel mondo, ottiene un notevole successo anche in Italia. Interpretato da una bravissima Valeria Golino e dal suo attore feticcio, Vincenzo Amato, è ambientato in una Lampedusa aspra e solare.

GLI INTERPRETI

CHARLOTTE GAINSBOURG

Ha esordito al cinema nel 1984 con *Amore e musica* di Elie Chouraqui. Tra gli altri film per il cinema ricordiamo: *L'effrontée* di Claude Miller (1985), *La tentation d'Isabelle* di Jacques Doillon (1985), *Jane B. par Agnès V.* di Agnès Varda (1987), *Kung - fu master* di Agnès Varda (1987), *La piccola ladra* di Claude Miller (1989), *Il sole anche di notte* di Paolo e Vittorio Taviani (1990), *Aux yeux du monde* di Eric Rochant (1990), *Amoureuse* di Jacques Doillon (1992), *Il giardino di cemento* di Andrew Birkin (1993), *Grosse Fatigue* di Michel Blanc (1994), *Jane Eyre* di Franco Zeffirelli (1996), *Pranzo di Natale* di Danièle Thompson (1999), *The intruder* di David Bailey (1999), *Felix e Lola* di Patrice Leconte (2000), *Mia moglie è un'attrice* di Yvan Attal (2001), *21 Grammi* di Alejandro Gonzalez Inarritu (2003), *L'un rest l'autre part* di Claude Berri (2004), *Lemming – due volte lei* di Dominik Moll (2005), *La science des rêves* di Michel Gondry.

Per la televisione: *Les misérables* di Josée Dayan (2000), *Nuremberg* di Yves Simoneau (2000).

In teatro ha interpretato *Oleana* di David Mamet (1994).

VINCENZO AMATO

Affermato scultore siciliano residente a New York, Vincenzo Amato ha esordito al cinema nel 1997 con *Once we were strangers* di Emanuele Crialese. Nel 1999 ha interpretato *Prison Song* di Store Owner e nel 2002 è tornato a recitare con lo stesso Crialese in *Respiro* presentato con grande successo alla Settimana della Critica al Festival di Cannes. Nello stesso anno 2002 è anche in *Ciao America* di Frank Ciota.

Lavora anche come doppiatore. Tra i suoi lavori ricordiamo *La vita è bella* e *Pinocchio* entrambi di Roberto Benigni.

A teatro ha interpretato *The Iliad*, spettacolo di marionette (1999), *The Twenty-Four Hour Play* (1999) e *Cinderella* (2000).

Nel 1999 ha vinto il premio come miglior attore al 26° Annual Brussels Film Festival.

AURORA QUATTROCCHI

Ha esordito al cinema con *Mery per sempre* di Marco Risi (1989). In seguito: *La Ribelle* di Aurelio Grimaldi (1993), *I Cento passi* di Marco Tullio Giordana (2000), *Un dià de suerte* di Sandra Gugliotta (2002).

FRANCESCO CASISA

È il secondo film che interpreta con Crialese dopo *Respiro*.

FILIPPO PUCCILLO

È il secondo film che interpreta con Crialese dopo *Respiro*.

FEDERICA DE COLA

A teatro ha interpretato: *Pensaci Mario* (1999), *Fandango* (2000), *Nemici del cuore* (2001), *Grease* (2002), *Romeo e Giulietta* regia di Nikolaj Karpov (2004), *Passaggi* regia di Riccardo Caparossi (2005) *La locandiera* Giancarlo Cobelli (2006).

Per la televisione ha lavorato in uno degli episodi di *Montalbano: La pazienza del ragno* di Alberto Sironi (2006).

Nuovomondo è il primo film per il cinema.

ISABELLA RAGONESE

Ha seguito numerosi stage e laboratori teatrali.

A teatro ricordiamo: *Tragedia ghibellina* regia di Alfonso Santagata (2000), *Serata di improvvisazione teatrale* condotta dal regista Beppe Randazzo (2001), *Malangelità* regia di Davide Enia (2001 – finalista al Premio Scenario), *Le città invisibili* di cui ha curato anche la regia (2001), *Sacro cuore* regia di Alessandra Fazzino (2004), *Che male vi fo* di cui ha curato anche soggetto e regia e con cui ha vinto il Primo Premio Selezione Nazionale Progetti Scenici Originali per giovani artisti (2004), *I pesci nell'acqua*, spettacolo di teatro-danza con regia e coreografie di Alessandra Fazzino (2004), *Bestino* di cui ha curato anche la regia con cui ha vinto il Premio Showprofit (2005).

Nuovomondo è il primo film per il cinema.

VINCENT SCHIAVELLI

Recentemente scomparso, Vincent Schiavelli ha interpretato più di centoquaranta film tra televisione e cinema lavorando sia in Italia che negli USA, tra cui ricordiamo *Taking off* di Milos Forman (1971), *Il grande Gatsby* di Jack Clayton (1974), *Chi te l'ha fatto fare* di Peter Yates (1974), *E qualcuno volò sul nido del cuculo* di Milos Forman (1975), *Chu Chu and the Pilly Flash* di David Lowen Rich (1981), *Fuori di testa* di Amy Heckerling (1982), *Boockaroo Banzai* di W.D. Richter (1984), *Amadeus* di Milos Forman (1984), *Cold feet – Piedi freddi* di Robert Dornhelm (1989), *Ghost – Fantasma* di Jerry Zucker (1990), *Batman il ritorno* di Tim Burton (1992), *L'amore è un trucco* di Ken Kwapis (1997), *007 Il domani non muore mai* di Roger Spottiswoode (1997), *Fino all'inferno* di John G. Avildsen (1999), *3 Strikes* di D.J. Pooh (2000), *Eliminate Smoochy* di Danny de Vito (2002), *Ferrari* di Carlo Carlei (2003), *Gli indesiderabili* di Pasquale Scimeca (2003), *Miracolo a Palermo* di Beppe Cino (2005).

MASSIMO LAGUARDIA

Nel 1979 è tra i soci fondatori del Gruppo Agricantus ed in seguito della omonima Cooperativa. Inizia così l'attività di ideazione e organizzazione di progetti ed attività didattiche presso le scuole di Palermo e provincia sulla musica e cultura del Sud-Italia e parallelamente l'attività concertistica e teatrale. Il gruppo durante questi anni di attività ha proposto la propria musica sia in Italia che all'estero con soddisfacente successo.

Tra l'83 e l'84 il suo incontro con Alfio Antico gli permette di riconoscere la sua passione per il Tamburo. Nel 1988 interrompe l'attività con il gruppo musicale continuando la propria collaborazione con la cooperativa Agricantus. Durante il Servizio Civile, organizza con un'équipe di psicologi ed assistenti sociali un progetto di recupero ed animazione per bambini caratteriali ed handicappati.

Opera come animatore presso alcune Scuole Elementari e Medie della provincia di Palermo. Parallelamente porta avanti la sua attività di percussionista approfondendo lo studio-ascolto, già da anni iniziato, della musica popolare dei principali paesi europei e delle minoranze etniche extraeuropee.

Collabora con il Neo cantastorie calabrese Danilo Montenegro in tournée nella regione Sicilia e Calabria. Fonda nel 1992 il Gruppo Musicale "Tammorra", con cui svolge una intensa attività concertistica in Italia ed Europa fino al 2004.

In occasione del " Monte Pellegrino Festival " propone insieme ad altri musicisti palermitani, un gruppo sperimentale " Nterra", che riscuote il consenso della critica.

Attualmente si propone con diverse formazioni con le quali sottolinea differenti aspetti della musica popolare, nello specifico con la formazione "Asteriskos". È stato invitato come ospite nel tour siciliano dal gruppo Inti-Illymani. In particolare esprime al meglio la vitalità

dell'anima popolare, caratterizzandola con la sua voce, nei canti con le Tammore, da lui stesso costruite.

Nel 2005 prende parte alle riprese del film di Emanuele Crialese *Nuovomondo*, a Buenos Aires, come attore e musicista.

Nel 2006 costituisce come direttore artistico il gruppo "Millenaria tammura", banda di tammore composta da alcuni dei suoi allievi.

FILIPPO LUNA

Si è diplomato nel 1992 presso la Scuola di Teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. Ha poi seguito stage e corsi di danza e canto oltre che di recitazione.

Ha lavorato soprattutto in teatro. Tra i suoi lavori ricordiamo: *Edipo re* regia di Giancarlo Sepe (1992), *L'agnello del povero* regia di Franco Però (1997), *Perelà* regia di Roberto Guicciardini (1999), *Invenzioni a più voci* regia di Gaetano Balistreri (1999), *I giganti della montagna* regia di Luciano Nattino (2000), *Antigone* regia di Patrice Kerbradt (2000), *Il principe e il povero* di Laura Saraceni (2001), *Martoriù* regia di Fabrizio Lupo (2001), *Alkestis* regia di Lia Chiappara (2001), *L'equilibrio* regia di Beno Mazzone (2001), *Come Pulcinella* regia di Rinaldo Clementi (2002), *Ordine* regia di Pippo Spicuzza (2003), *Assassinio nella cattedrale* (2003) e *Girotondo* entrambi di Carriglio (2004), *A munti Piddirinu c'è una rosa* regia di Fabrizio Lupo (2004), *La serva padrona* regia di Cantone (2004), *C'era na vota nu rre* regia di Amedeo Amodio (2004).

In televisione ha lavorato ne *Il commissario Montalbano* di Alberto Sironi (2005).

Nuovomondo è il suo primo film per il cinema.

ANDREA PRODAN

Al cinema ha interpretato più di una trentina di film, tra cui: *Abramo* di Joseph Sargent (1984), *Giochi d'estate* di Bruno Cortini (1984), *Interno Berlinese* di Liliana Cavani (*Good Morning Babilonia* di Paolo e Vittorio Taviani (1987), *Il ventre dell'architetto* di Peter Greenaway (1987), *I ragazzi di Via Panisperna* di Gianni Amelio (1988), *Adelaide* di Lucio Gaudino (1991), *La domenica specialmente* di Giuseppe Bertolucci (1991), *In viaggio verso est* di Beppe Cino (1992), *Nessuno* di Francesco Calogero (1992), *Babylon* di Guido Chiesa (1995), *Blue Line* di Antonio Lakshen Sucameli (1995), *Canone inverso* di Ricky Tognazzi (1999), *L'amante perduto* di Roberto Faenza (1999), *Il partigiano Johnny* di Guido Chiesa (2000), *La morte che parla* di Daniele Vicari (2000), *La bella di Mosca* di Cesare Ferrario (2001), *Nemmeno in un sogno* di Gianluca Greco (2001).

ERNESTO MAHIEUX

Inizia la carriera teatrale negli anni '80. Tra i numerosi spettacoli teatrali in cui ha lavorato, ricordiamo: *Nuje Vuje e Nu Poco Teatro* regia di R. De Biagis (1985); *Questa Sera Amleto* regia di A. Calenda (1985); *Varietà Perchè sei Morto* regia di E. Coltorti (1986); *Storie di Maschere* regia de R. Bernardi (1987); *Nozze di Figaro* regia di G. Cobelli (1988); *L'Opera da tre Soldi* (1988), *Napoli Hotel Exelsior* (1989), *Il Calendaio*

(1993), *Sogno di una Notte di Mezza Estate* (1995- 96), *Amleto* (1997) *A che Servono Questi Quattrini* (1998), *Cafe Chantant* (1998), *Sogno di una Notte di Mezza Estate* (2001) tutti per la regia di Tato Russo; *Nati Sotto Contraria Stella* regia di Leonardo Muscato (2006), *Se ne cadette 'o teatro* regia di Bruno Colella (2006).

Al cinema ricordiamo: *Il giuramento* di Alfonso Brescia (1982), *Maccheroni* di Ettore Scola (1985), *Separati in casa* di Riccardo Pazzaglia (1986), *Ternosecco* di Giancarlo Giannini (1987), *Chiari di luna* di Lello Arena (1988), *Aitanic* di Nino d'Angelo (2000), *L'imbalsamatore* di Matteo Garrone (2002), *L'Avvocato de Gregorio* di Pasquale Squitieri (2003), *Pater Familias* di Francesco Patierno (2003), *Te lo leggo negli occhi* di Vali Santella (2004), *Diritto di uccidere* di Andrea Bolognini (2004), *Vaniglia e cioccolato* di Ciro Ippolito (2004), *La strana vicenda di Mimi Rendano* di Giovanni la Parola (2004), *The invisible children* di Stefano Venuroso, protagonista dell'episodio *Ciro (2004) Troppo bellii* di Ugo Fabrizio Giordani (2004), *Chiamami Salomé* di Claudio Sestrieri (2004), *Viva Franconi* di Luca Verdone (2005), *Salvatore* di Gian Paolo Cugno (2006), *Sette ottavi* di Stefano Landini (2006), *Mi fido di te* di Massimo Venier (2006), *Lascia perdere Johnny* di Fabrizio Bentivoglio (2006).

In televisione: *Doppio Agguato* di Renato De Maria (2002); *L'Avvocato De Gregorio* di Pasquale Squitieri (2002), *Scuola di Teatro* di Bruno Colella (2003), *Camera Cafè* di Christophe Sanchez (2003), *La caccia* di Massimo Spano (2004), *La polizia s'incassa* minifiction con Luca e Paolo in *'Superciro* (2004).

Ha ricevuto numerosi premi tra cui ricordiamo: PREMIO GIANNI DE VENANZO (miglior attore), PREMIO BUSTO ARSIZIO FILM FESTIVAL (miglior attore), DAVID DI DONATELLO 2003 (attore non protagonista), GLOBO D'ORO 2003 (attore rivelazione dell'anno), PREMIO CASA ROSSA 2003 (attore protagonista), PREMIO GIANNI DI VENANZO, MIRTO D'ORO (attore protagonista).